

Al Responsabile PCL di Poste Italiane SpA
Dott. Giacchi

Roma, 22 maggio 2015

Egregio dottor Giacchi,

molti di noi attendevano che il suo Ufficio producesse una sonora smentita di quanto sostenuto dal giornalista Paolo Conti del Corriere della Sera (rubrica “Una città mille domande” del 18 maggio), spiegando per filo e per segno le ragioni per le quali può accadere che qualcosa non vada per il verso giusto e che non si può prendere a pretesto un singolo episodio per gettare fango sull’intero recapito di Poste Italiane.

Leggendo la risposta (se vogliamo chiamarla così) prodotta dall’Ufficio Stampa di Poste Italiane, scopriamo che era tutto vero. Ci sono i ritardi, ci sono le mancate consegne, ci sono problemi che richiedono l’attivazione di “uno specifico monitoraggio sul rispetto degli standard di qualità previsti”. Questo significa che in Azienda qualcuno legge i numeri e li capisce e conosce la situazione reale, oltre alla rosea versione che Lei dispensa generosamente durante le Convention.

I dati dell’Azienda (gli stessi, supponiamo, di cui Lei dispone) parlano chiaro e, in effetti, c’è ben poco da rispondere.

Nel 2014 la percentuale di consegna raggiunta era del 90%, un punto sopra il minimo richiesto dagli standard di Qualità. Nei primi mesi del 2015, invece, siamo crollati all’83% sul minimo di 89%. Questo significa, tra l’altro, che siamo passibili di penali salate da parte dell’AGCom.

Le risparmio i calcoli di dettaglio, che il suo Ufficio potrà certamente illustrarLe meglio di noi.

Di fatto, a Roma ogni santo giorno ci sono circa 35.000 pezzi che viaggiano fuori standard.

A noi sembra che questo ultimo dato sia sconcertante e speriamo che almeno questo Lei possa smentirlo.

Altrimenti ha ragione il Prof. Aiuti ad arrabbiarsi, il giornalista Paolo Conti a scrivere che non ci sono giustificazioni e abbiamo ragione da vendere tutti noi Postali che ci chiediamo perché Lei, o qualcuno più in alto, non prenda i provvedimenti più idonei per modificare questo stato di cose.

con Osservanza

Il Segretario Generale Slp-Cisl

Roma Capitale e Rieti

Riccardo Barbati



SLP

**Federazione lavoratori Poste
Segreteria di Roma Capitale e Rieti**

N. 19

LA REPLICA DI POSTE ITALIANE AL PROFESSOR FERNANDO AIUTI



Caro Conti,
Poste Italiane ha preso contatto diretto con il prof. Fernando Aiuti per chiarire la vicenda segnalata, conoscere di quali prodotti di corrispondenza si tratta e per compiere tutte le opportune verifiche al fine di individuare la causa dei ritardi di consegna e le più rapide soluzioni. In riferimento, invece, alla questione dei tempi lunghi per la consegna di convocazioni della Asl Roma D nella zona di Acilia/Axa, Poste Italiane si scusa con la Signora Tucci e con l'Azienda sanitaria Roma D e precisa che trattandosi di invii non tracciati non è possibile tecnicamente controllare lo stato della spedizione per risalire al motivo delle anomalie segnalate. Il responsabile del Centro di Recapito Postale di zona ha comunque attivato uno specifico monitoraggio sul rispetto degli standard di

qualità previsti per scongiurare il ripetersi di tali inconvenienti. Poste Italiane informa di avere già preso contatti con l'Azienda Sanitaria per studiare modalità alternative o complementari di invio delle convocazioni e analizzare gli eventuali casi di spedizioni non perfezionate nei tempi previsti, rimediando nei tempi più brevi.

Ufficio Stampa Poste Italiane

I nostri lettori ricorderanno la vicenda delle ventiquattro lettere impostate dal professor Aiuti in piazza Bologna il 7 aprile, e tutte arrivate in date diverse (o mai recapitate). Siamo felici che Poste Italiane senta il bisogno di capire. Le proteste stanno aumentando, e riguardano tutta Roma. Un fenomeno allarmante.

pconti@corriere.it

l'incuria reana sovтана. Le aio-

«Grazie per le
E' possibile
Giunta di Giann
è la situazione
che rimpiange
ché finito nella
zione degli in
di edilizia p
Mammucari,
pio di Roma
daco Alemar
ravano per o
difficilmen
lettere, mai
vano una ri
le cose nel
billi, riuse
Una di qu
disinfest
pallanti
do, una s
so, gross
che con
fogne si
avventu
torno a
muri e
dentro